

Coordinamento Regionale Precari Vigili del fuoco

Calabria

Comunicato stampa del 24-02-2015

Vigili del Fuoco discontinui : precari di Stato

Nella mattinata di ieri, 23 febbraio, una folta rappresentanza di personale precario dei vigili del fuoco, si è ritrovata in piazza Matteotti di Catanzaro per un sit-in finalizzato a portare a conoscenza l'opinione pubblica del grave disagio che stanno vivendo in Italia migliaia di vigili del fuoco precari, sfruttati all'occorrenza dallo Stato ed ora gettati fuori con un calcio in culo.

In un paese che riesce ad accogliere migliaia di migranti forse solo perché dietro a questo traffico di carne umana ci sono giri di milioni di euro che servono per arricchire certi personaggi; in un paese dalla criminalità dilagante, un paese che del lavoro ha fatto la base della propria legge fondamentale, lo Stato, affama e mortifica i cittadini.

Proprio ieri mattina in Prefettura a Catanzaro c'era un vertice Antimafia : crediamo che la mafia non si combatte con i vertici e le riunioni, le carte e le parole, si combatte con i fatti, favorendo i cittadini a poter vivere di lavoro pulito ed onesto; non vorremmo neanche pensarlo, ma con l'aumentare della disoccupazione il vivaio della malavita aumenta e la conseguenza sarà un dilagare della delinquenza.

Una volta appresa la notizia del vertice in Prefettura, dopo un sit-in di alcune ore in Piazza, i precari hanno deciso spontaneamente di recarsi in piazza Prefettura.

Le forze dell'ordine -cui va il nostro plauso perché sono nella stessa barca dei "nuovi poveri" anch'essi soggetti da "tagli"- hanno cercato di fare il loro dovere : ma non poteva funzionare con una platea di gente che non ha più niente da perdere, gente disperata, senza lavoro, ex lavoratori in nero al soldo dello Stato, uno Stato che, elude continuamente le sue stesse regole per far galleggiare un paese al collasso.

Questa massa di "Precari di Stato" è determinata ad andare avanti senza se e senza ma : chiedono lavoro, legittimo lavoro a chi sinora li ha sfruttati ed a nulla possono valere i tentativi di farli desistere con minacce di denunce o consigli a trovarsi un avvocato; chi è disperato e conscio di avere un diritto, lotta e lotterà sino alla fine!

Oggi una rappresentanza sarà ricevuta dal Prefetto di Catanzaro cui la USB chiederà di essere immediatamente ricevuta dal ministro dell'interno per trovare una soluzione di immissione in ruolo permanente dei precari che per anni sono stato alle disponibilità dello Stato.